



COMUNE DI ACCUMOLI

PROVINCIA DI RIETI

Via Salvatore Tommasi, 44 - 02011 ACCUMOLI
Tel. 0746 / 80429 Fax 0746 / 80411 C.F. P.IVA 00113430573

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

COPIA

ORDINANZA N. 71 DEL 24-05-2019

Ufficio: SINDACO

**Oggetto: Foglio 39 Particella 574-333-345-572-679-343 - ACCUMOLI
CAPOLUOGO - ORDINANZA DI DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE
MACERIE.**

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 e successive proroghe, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che i fabbricati siti presso il Comune di Accumoli **ACCUMOLI CAPOLUOGO**, censiti catastalmente al **Foglio 39 Particelle 574-333-345-572-679-343**, sono stati danneggiati dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che i fabbricati risultano catastalmente di proprietà di:

Particella 574 Sub. 1:

- **PALUZZI Andrea** nato a ASCOLI PICENO il 15/10/1961 - C.F.: PLZNDR61R15A462C
- **PALUZZI Fabrizio** nato a AMATRICE il 03/11/1966 - C.F.: PLZFRZ66S03A2580

Particella 574 Sub. 2:

- **PALUZZI Andrea** nato a ASCOLI PICENO il 15/10/1961 - C.F.: PLZNDR61R15A462C
- **PALUZZI Fabrizio** nato a AMATRICE il 03/11/1966 - C.F.: PLZFRZ66S03A2580

Particella 333 Sub. 1:

- **PALUZZI Andrea** nato a ASCOLI PICENO il 15/10/1961 - C.F.: PLZNDR61R15A462C
- **PALUZZI Fabrizio** nato a AMATRICE il 03/11/1966 - C.F.: PLZFRZ66S03A2580

Particella 333 Sub. 2:

- **PALUZZI Andrea** nato a ASCOLI PICENO il 15/10/1961 - C.F.: PLZNDR61R15A462C
- **PALUZZI Fabrizio** nato a AMATRICE il 03/11/1966 - C.F.: PLZFRZ66S03A2580

Particella 345:

- **PUPPO Rinaldo** nato a ACCUMOLI il 12/05/1943 - C.F.: PPPRLD43E12A019R

Particella 572:

- **CONTE Rosa** nata a SAN VITO DEI NORMANNI il 02/01/1940
- **PUPPO Sergio** nato a ACCUMOLI il 06/03/1940 - C.F.: PPPSGS40C06A019U

Particella 679:

- ARCANGELI Carla nata a ACCUMOLI il 28/12/1934 - C.F.: RCNCRL34T68A019U
- MIGLIORE Antonella nata a ROMA il 23/10/1957 - C.F.: MGLNNL57R63H501D
- MIGLIORE Carlotta nata a ROMA il 08/01/1997 - C.F.: MGLCLT97A48H501V
- MIGLIORE Francesca nata a ROMA il 23/09/1961 - C.F.: MGLFNC61P63H501D
- MIGLIORE Francesco nato a ROMA il 05/04/1995 - C.F.: MGLFNC95D05H501R
- MIGLIORE Marina nata a ROMA il 25/06/1964 - C.F.: MGLMRN64H65H501G7
- MIGLIORE Maurizio nato a ROMA il 06/01/1963 - C.F.: MGLMRZ63A06H501X
- MIGLIORE Rossana nata a ROMA il 09/02/1956 - C.F.: MGLRSN56B49H501E

Particella 343 Sub. 4:

- ARCANGELI Carla nata a ACCUMOLI il 28/12/1934 - C.F.: RCNCRL34T68A019U
- MIGLIORE Antonella nata a ROMA il 23/10/1957 - C.F.: MGLNNL57R63H501D
- MIGLIORE Carlotta nata a ROMA il 08/01/1997 - C.F.: MGLCLT97A48H501V
- MIGLIORE Francesca nata a ROMA il 23/09/1961 - C.F.: MGLFNC61P63H501D
- MIGLIORE Francesco nato a ROMA il 05/04/1995 - C.F.: MGLFNC95D05H501R
- MIGLIORE Marina nata a ROMA il 25/06/1964 - C.F.: MGLMRN64H65H501G7
- MIGLIORE Maurizio nato a ROMA il 06/01/1963 - C.F.: MGLMRZ63A06H501X
- MIGLIORE Rossana nata a ROMA il 09/02/1956 - C.F.: MGLRSN56B49H501E

Particella 343 Sub. 5:

- ARCANGELI Carla nata a ACCUMOLI il 28/12/1934 - C.F.: RCNCRL34T68A019U
- MIGLIORE Antonella nata a ROMA il 23/10/1957 - C.F.: MGLNNL57R63H501D
- MIGLIORE Carlotta nata a ROMA il 08/01/1997 - C.F.: MGLCLT97A48H501V
- MIGLIORE Francesca nata a ROMA il 23/09/1961 - C.F.: MGLFNC61P63H501D
- MIGLIORE Francesco nato a ROMA il 05/04/1995 - C.F.: MGLFNC95D05H501R
- MIGLIORE Marina nata a ROMA il 25/06/1964 - C.F.: MGLMRN64H65H501G7
- MIGLIORE Maurizio nato a ROMA il 06/01/1963 - C.F.: MGLMRZ63A06H501X
- MIGLIORE Rossana nata a ROMA il 09/02/1956 - C.F.: MGLRSN56B49H501E

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione delle "Schede AeDES", che risultano essere così identificate:

Particella 574

ID. SCHEDA: 235789

Squadra AeDES: P979

Scheda n. 002

Data del sopralluogo: 11/05/2018

N. aggregato:

Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

Particella 333

ID. SCHEDA: 87995

Squadra AeDES: P2035

Scheda n. 002

Data del sopralluogo: 11/03/2017

N. aggregato: 00320

Esito di agibilità: "E-F" - Edificio INAGIBILE e INAGIBILE per rischio ESTERNO

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)** con **Rischio Strutturale Alto**;

Particelle 345-572

ID. SCHEDA: 235792

Squadra AeDES: P979

Scheda n. 004

Data del sopralluogo: 11/05/2018

N. aggregato:

Esito di agibilità: "E-F" - Edificio INAGIBILE e INAGIBILE per rischio ESTERNO

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)** con **Rischio Strutturale Alto**;

Particelle 343-679

ID. SCHEDA: 235803

Squadra AeDES: P979

Scheda n. 003

Data del sopralluogo: 11/05/2018

N. aggregato:

Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTA l'allegata scheda di valutazione **G.T.S. n. 10 del 12/04/2019** dalla quale si rileva:

ACCUMOLI - Foglio 39:

"Gli edifici rispondenti alle particelle sotto indicate e oggetto del presente GTS fanno parte di un aggregato edilizio composto dalle particelle 336-335-574-333-345-572-679-343 tranne la particella 336 le restanti sono caratterizzate da strutture in muratura portante di varia natura e consistenza, con eterogeneità sia nello sviluppo planimetrico che altimetrico.

Nel seguito seguirà breve descrizione dei danni riscontrati:

PARTICELLA 574

Edificio composto da 2 livelli presenta sulla facciata principale e quella retrostante un diffuso quadro fessurativo con principio di disgregazione della muratura in quella prospiciente la via pubblica (Via S.Giacomo) e conseguente distacco della muratura dal solaio del primo piano, tutto ciò mostra una grave crisi con innesco di collasso per disgregazione della muratura della facciata prospiciente la pubblica via, per una migliore comprensione si rimanda al materiale fotografico;

PARTICELLA 333

L'edificio è articolato su tre livelli, al piano terra è presente un'attività produttiva (falegnameria) e ai piani superiori abitazione. L'edificio è fortemente compromesso nella sua stabilità: sulla facciata prospiciente via S.Giacomo e Via Piave è presente un evidente quadro fessurativo riconducibile a crisi per taglio con doppia fessurazione diagonale con evidente apertura delle fessure a qualche centimetro con manifestazione di dislocazioni ed innesco dell'esplosione dei due cantonali sia quello a confine con la particella 574 che all'incrocio con Via Piave e Via S.Giacomo. Anche ai piani superiori la situazione è critica sono presenti gravissimi danni tra sia nella facciata prospiciente Via Piave, che hai solai di piano, e alle facciate prospicienti la corte interna, per una migliore comprensione si rimanda al materiale fotografico;

PARTICELLA 345 e 572

Le due particelle costituiscono due edifici con ingresso comune e presentano comunque simile quadro fessurativo nello specifico si è riscontrato una dislocazione delle murature della facciata su Via Piave a confine con la particella 333 che mostrano deformazioni permanenti di tipo plastico, mentre allo spigolo della particella 572 fronte particella 320 è presente innesco di espulsione.

Il quadro fessurativo complessivamente è molto diffuso mostrando una crisi della facciata prospiciente la pubblica via si sottolinea anche l'evidente danno alla copertura prodotto da crolli degli edifici circostanti ma anche della restante parte incombente sulla particella 679 e sulla corte interna, con evidente lesione per effetto della copertura della particella predetta, per una migliore comprensione si rimanda al materiale fotografico;

PARTICELLA 679 e 343

Anche gli edifici individuati con le suddette particelle, sono evidentemente compromessi mostrando, come del resto per quelle precedentemente richiamate, un quadro fessurativo esteso e diffuso con elevato rischio strutturale si sottolinea la crisi anche qui della facciata prospiciente la pubblica via fronte particella 346, con evidenti fessure e sconnessioni a confine tra le due particelle ed in quella esterna alle 343, distacco del solaio dalla facciata e lesione evidente in facciata.

Anche la facciata prospiciente la corte interna gravemente compromessa per crisi per taglio con singola fessurazione diagonale con evidente apertura delle fessure a qualche centimetro.

In conclusione, si può affermare che gli edifici sopra descritti presentano una generale situazione di elevata criticità con alto grado di compromissione delle strutture portanti generando un pericolo per la pubblica incolumità.

Pertanto per quanto esposto fin qui, vista la situazione generale circostante nonché la posizione delle suddette particelle, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità si ritiene di proporre la demolizione dei suddetti edifici.

Si precisa che nelle operazioni di demolizione si devono rispettare le prescrizioni operative MIBAC con relative prescrizioni riportate in relazione Inviata al COI di Amatrice, al Comune di Accumoli, Alla regione Lazio Direzione regionale politiche ambientali e ciclo rifiuti, per quanto attiene le particelle in esame assunte al Protocollo Comunale n.3756 e 3774 del 9 maggio 2019. Si specifica anche qui che le indicazioni grafiche riportate (Prot. Comunale n. 3774) sono di massima e gestibili in funzioni delle modalità operative di demolizione e tipologia di appalto, comunque inderogabile il rispetto di quanto previsto per la particella ex 344 oggi 679 e dunque quanto previsto da

salvaguardare, oltre agli spiccati di tutte le particelle ed i muri contro terra e i loro ortogonali a mo di contrafforte per non instabilizzare la sede stradale.”

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della*

salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017;

ORDINA

La **DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE MACERIE** dei fabbricati sopra descritti, censiti catastalmente al **Foglio 39 Particelle 574-333-345-572-679-343, con una consistenza volumetrica approssimativa di:**

- **Particella 574: 446 mc**
- **Particella 333: 614 mc**
- **Particella 345: 577 mc**
- **Particella 572: 540 mc**
- **Particella 679-343: 670 mc**

per complessivi 2847 mc

Si precisa che nelle operazioni di demolizione si devono rispettare le prescrizioni operative MIBAC con relative prescrizioni riportate in relazione Inviata al COI di Amatrice, al Comune di Accumoli, Alla regione Lazio Direzione regionale politiche ambientali e ciclo rifiuti, per quanto attiene le particelle in esame assunte al Protocollo Comunale n.3756 e 3774 del 9 maggio 2019. Si specifica anche qui che le indicazioni grafiche riportate (Prot. Comunale n. 3774) sono di massima e gestibili in funzioni delle modalità operative di demolizione e tipologia di appalto, comunque inderogabile il rispetto di quanto

previsto per la particella ex 344 oggi 679 e dunque quanto previsto da salvaguardare, oltre agli spiccati di tutte le particelle ed i muri contro terra e i loro ortogonali a mo di contrafforte per non instabilizzare la sede stradale. A Tal fine si allegano alla presente le suddette prescrizioni.

Infine, nell'eseguire le operazioni di demolizione della particella 574, venga lasciata una "zona cuscinetto" (speroni delle murature portanti a 45°) al fine salvaguardare e non arrecare ulteriori danni all'adiacente fabbricato distinto catastalmente alla particella 335.

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione";
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO

F.to Geom. PETRUCCI Stefano

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24-05-2019 al 08-06-2019
Lì 24-05-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to De Luca Serena

Copia conforme all'originale.

Lì

IL SINDACO

F.to Geom. PETRUCCI Stefano